

Milano Prodotti “made in carcere”

Lavori artigianali, vivai, realizzazione di impianti e quadri elettrici. In viale dei Mille a Milano cresce il primo polo italiano dell'economia carceraria. Promossa dall'assessorato alle Politiche per il lavoro, il Provveditorato alle carceri e 15 realtà imprenditoriali, l'iniziativa offre al pubblico gli oggetti e i servizi prodotti dai detenuti di Bollate, Opera, San Vittore e Beccaria.

L'obiettivo è quello di agevolare i contatti tra imprese carcerarie, imprese esterne e cittadini. Info: www.comune.milano.it



Diritti Abusi sui migranti in Libia

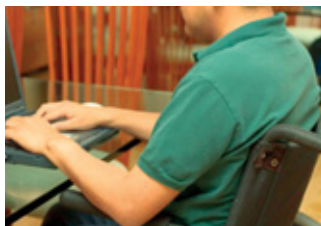
Secondo l'agenzia Habeshia, in Libia centinaia di profughi africani sono trattenuti nel totale degrado. L'Ue è responsabile della situazione, disposta com'è, a qualunque pressione pur d'impedire sbarchi sulle proprie coste.

L'agenzia chiede dunque che l'Europa apra un percorso legale protetto di ingresso per richiedenti asilo e rifugiati, con programmi di re-insediamento e con possibilità che il richiedente asilo possa presentare la sua richiesta presso le sedi diplomatiche. Info: www.habeshia.blogspot.it



Disabilità Iniziative per trovare un'occupazione

Fondamentale per la propria realizzazione umana, per molti disabili il lavoro rimane tuttavia un miraggio. Diverse le iniziative promosse per aiutarli a trovare un'occupazione. Ad esempio, attraverso il progetto “Diritto al lavoro”, l'Amil e la Fondazione Adecco hanno permesso a sedici persone con disabilità psichica di seguire corsi di formazione e trovare lavoro in aziende private. Grande adesione anche al corso per aiuto-cuoco per disabili promosso dal Cefal. Info: www.anmil.it e www.cefal.it



Guardiamoci attorno

Famiglia da sostenere

«La nostra comunità segnala il caso di giovani sposi con due figlioletti in tenera età che hanno perduto il lavoro (fra l'altro in nero) ed ora si trovano molto disgiunti, accumulando debiti e morosità. Un piccolo aiuto lo ricevono dai loro genitori, ma hanno bisogno di essere sostenuti moralmente e finanziariamente».

Lettera firmata

Situazione tragica

«Malattia e disoccupazione sono la mia tragedia. Vado avanti con piccoli lavori che non risolvono il grande problema della sopravvivenza. Sono in arretrato con pagamenti urgenti, mi vergogno ad uscire di casa, la notte non dormo pensando come risolvere i problemi del giorno dopo...».

Lettera firmata

Vive di stenti

«È una persona malata di nervi, sola. Nella sua vita ha subito molte umiliazioni. Ora vive di stenti, manca di cose indispensabili alla sopravvivenza...».

Mario

Non abbiamo niente

«Mio marito ha perso il lavoro, siamo senza un soldo, non abbiamo niente, neppure da mangiare. Siamo disperati. Chiedo aiuto per i bambini».

Lettera firmata

Gli aiuti per gli appelli di Guardiamoci attorno possono essere inviati a:

Città Nuova via Pieve Torina n. 55
00156 Roma - c.c.p. n. 34452003.

Le richieste di aiuto si accettano solo se convalidate da un sacerdote. Verranno pubblicate comunque a nostra discrezione e nei limiti dello spazio disponibile.